



DOMENICA 17 DICEMBRE 2023

Sentiero Spirito del Bosco - Canzo (Co)

Canzo (CO) - Lombardia



Partenza: ore 8,00 Viale Brianza 66 Brugherio - Sede CAI Brugherio (MB)

Partenza del percorso: Piazzale Giovanni XXIII, Canzo mt 450

Arrivo del percorso: percorso ad anello (quota min: 450, quota Max: 793 m)

Dislivello: Totale (343 m salita/discesa)

Distanza totale: 5,6 km

Tempo di percorrenza: circa 2h 30' a passo bimbi (tempo simile sia per l'Andata che per il Ritorno)

Difficoltà: itinerario di tipo E (Escursionistico - Vedere classificazione sentieri CAI)

Acqua: fontane a Prim'Alpe e Terz'Alpe

Pranzo: al sacco

Rientro: ore 18,00 circa sede CAI BRUGHERIO

Materiale: abbigliamento comodo da escursionismo di bassa montagna in periodo invernale da indossare a più strati, scarponcini, guscio antivento e anti acqua da usare all'occorrenza, borraccia

Mezzi: uso dei mezzi propri

Iscrizioni: da effettuare attraverso il seguente link entro Martedì 12 dicembre 2023

https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSdW5JiqvMKX3s8Zo1-keol_2D2Mdbbqm3WWA4mNO6GzI8cGbA/viewform?usp=pp_url

Quota di partecipazione: 3 € (il costo comprende le spese del materiale). Al costo del materiale, i genitori NON soci CAI devono versare una quota pari a 10 € ciascuno, 5€ per il primo figlio, 0€ per altri accompagnati appartenenti al nucleo familiare (tale costo serve per attivare anche la copertura assicurativa CAI contro infortuni). Il resto dei costi assicurativi lo copre la sezione CAI.

Referenti: A. Cataldo - caibrugherio@gmail.com

I referenti dell'escursione si riservano la possibilità di modificare l'itinerario o il programma per motivi di sicurezza o per avverse condizioni meteorologiche



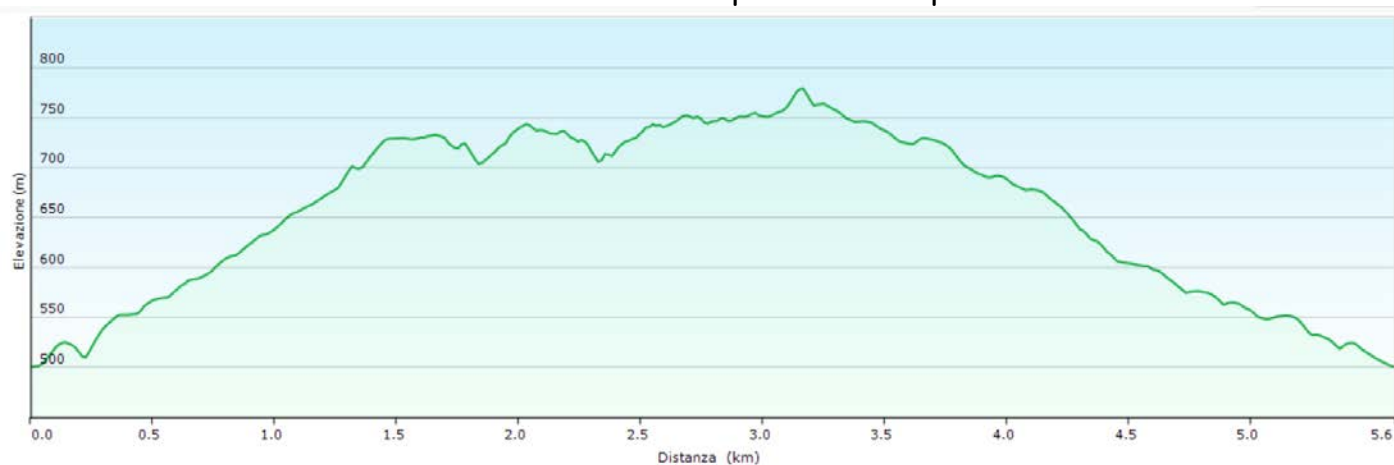
CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI BRUGHERIO

Mappa sintetica



Profilo altimetrico del percorso completo





CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI BRUGHERIO

“La Natura sussurra. E a volte, per questo, non siamo più capaci di intenderne la voce”.

Questa considerazione sta alla base dell'idea del Sentiero dello “Spirito del Bosco”, realizzato nel 2008, dove animi sensibili e creativi hanno aiutato la foresta ad esprimersi ai nostri occhi con un linguaggio più sonoro e comprensibile. Lungo tutto il percorso, grazie alla bravura e alla creatività di Alessandro Cortinovis, abile scultore del legno e primo interprete del sentiero, ci accompagnano gli stravaganti abitanti del bosco come lo Gnomo Gnogno, il Saggio del Bosco, la Salamandra, l'“Homo Salvadego” e i simpatici Spiriti Canterini. Nel 2012, in occasione di un happening di sculture, altri scultori e intagliatori del legno hanno arricchito il percorso, utilizzando il proprio talento di vedere oltre le apparenze ciò che è nascosto in profondità, per farlo affiorare alla superficie, regalandoci un percorso suggestivo tra fantasia e immaginazione. Il Sentiero dello Spirito del Bosco è dunque una semplice e divertente passeggiata alla scoperta di animali e figure fantastiche che animano il bosco. Gnomi, streghe, asini ubriachi, casette di tronchi e labirinti sono ciò che capita di incontrare durante il cammino. Un sentiero ad anello che entusiasma grandi e piccini.

ACCESSO

Una volta arrivati a Canzo, seguiamo le indicazioni per la Fonte Gajum. Possiamo lasciare l'auto nell'ampio parcheggio nei pressi del centro sportivo, oppure sperare di trovare posto proprio di fronte all'abergo ristorante posto nei pressi della Fonte Gajum.

ITINERARIO

L'anello lo si percorre partendo dalla Fonte Gajum, prendendo una comoda mulattiera che si snoda prima in bosco di faggi, poi in un'abetia, conducendo a Prim'Alpe posta a quota 725 m, dove sorge il centro di accoglienza del parco. (Per altre gite, Prim'Alpe potrebbe essere anche meta dove pranzare in un'ampia area comoda adatta anche per giocare con i bambini. In questa area sono anche presenti delle griglie con barbeque per arrostiture. Contattando preventivamente il Centro di Educazione Ambientale CEA Legambiente di Prim'Alpe, è possibile chiedere sia la disponibilità dell'uso dei barbeque che eventualmente della legna da ardere per cucinare).



Da qui, dopo una breve pausa, possiamo riprendere il nostro cammino lungo il sentiero dello Spirito del Bosco, notando una serie di cartelli scolpiti nel legno che ci indicano l'entrata del sentiero formata da una serie di tronchi in legno.

Lungo l'intero percorso, disseminati un po' ovunque, troveremo gnomi, folletti, l'asino ubriaco e tantissimi altri personaggi molto interessanti ; ci sono anche poi passerelle, ponticelli e addirittura un piccolo labirinto. Insomma, una passeggiata ideale per famiglie, non molto faticosa e a due passi da Milano. Il consiglio è quello di guardare ovunque in ogni direzione, rimarrete stupiti!



Dopo un'iniziale discesa e l'attraversamento del torrente, il sentiero prosegue praticamente in piano alternando brevi discese, con alcuni piccoli strappi, fino a ricongiungersi nuovamente con la mulattiera abbandonata in precedenza a pochi metri dal Rifugio Terz'Alpe (800 metri).

Qui inizieremo a svolgere l'attività per realizzare un presepe con gli strumenti del traforo artistico, caratteristica di questa gita CAI Famiglie “Presepe in montagna” e subito dopo pranzeremo. Se per l'ora di pranzo non avremo ancora terminato il presepe, continueremo tale l'attività dopo pranzo.



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI BRUGHERIO

Il ritorno si percorre scendendo per il sentiero geologico, un percorso che si snoda lungo il torrente Ravella, affluente del fiume Lambro. Un tracciato che presenta manifestazioni geologiche segnalate da specifici cartelli didattici posti lungo il sentiero e che i più grandi possono interpretare ai piccoli. Si possono ricordare le rocce calcaree stratificate di origine marina che caratterizzano il Triangolo Lariano; i massi erratici di serpentino, granito e gneiss trasportati dai ghiacciai e abbandonati al loro ritiro; una macina di ceppo e la "Marmitta dei Giganti", curiosa cavità scavata nelle rocce del letto del torrente Ravella dal moto rotatorio vorticoso di sabbie e ghiaie trasportate dalle acque. Lungo il sentiero Geologico si può incontrare anche il Santuario di S. Miro al Monte, espressione della religiosità popolare della gente di Canzo. Si giunge così alla Fonte Gajum, terminando il percorso.

INFORMAZIONI ASTRONOMICHE

Canzo (CO);

Domenica 17 dicembre 2023;

Il Sole sorge alle 07:59, transita allo zenith alle 12:19, tramonta alle 16:39;

La luce rischiara a partire dalle 07:24 fino alle 17:14.



CLASSIFICAZIONE SENTIERI CAI - DIFFICOLTÀ ESCURSIONISTICHE

T = Turistico

Itinerari su stradine, mulattiere o comodi sentieri, con percorsi ben evidenti e che non pongono incertezze o problemi di orientamento. Si svolgono in genere sotto i 2000 m e costituiscono di solito l'accesso ad alpeggi o rifugi. Richiedono una certa conoscenza dell'ambiente montano e una preparazione fisica alla camminata.

E = Escursionistico

Itinerari che si svolgono quasi sempre su sentieri, oppure su tracce di passaggio in terreno vario (pascoli, detriti, pietraie), di solito con segnalazioni; possono esservi brevi tratti pianeggianti o lievemente inclinati di neve residua, quando, in caso di caduta, la scivolata si arresta in breve spazio e senza pericoli. Si sviluppano a volte su terreni aperti, senza sentieri ma non problematici, sempre con segnalazioni adeguate. Possono svolgersi su pendii ripidi; i tratti esposti sono in genere protetti (barriere) o assicurati (cavi). Possono avere singoli passaggi su roccia, non esposti, o tratti brevi e non faticosi né impegnativi grazie ad attrezzature (scalette, pioli, cavi) che però non necessitano l'uso di equipaggiamento specifico (imbragatura, moschettoni, ecc.). Richiedono un certo senso di orientamento, come pure una certa esperienza e conoscenza del territorio montagnoso, allenamento alla camminata, oltre a calzature ed equipaggiamento adeguato

EE = percorsi per Escursionisti Esperti

Itinerari generalmente segnalati ma che implicano una capacità di muoversi su terreni particolari. Sentieri o tracce su terreno impervio e infido (pendii ripidi e/o scivolosi di erba, o misti di rocce ed erba, o di roccia e detriti). Terreno vario, a quote relativamente elevate (pietraie, brevi nevai non ripidi, pendii aperti senza punti di riferimento, ecc.). Tratti rocciosi, con lievi difficoltà tecniche (percorsi attrezzati, vie ferrate fra quelle di minor impegno). Rimangono invece esclusi i percorsi su ghiacciai, anche se pianeggianti e/o all'apparenza senza crepacci (perché il loro attraversamento richiederebbe l'uso della corda e della piccozza e la conoscenza delle relative manovre di assicurazione). Necessitano: esperienza di montagna in generale e buona conoscenza dell'ambiente alpino; passo sicuro e assenza di vertigini; equipaggiamento, attrezzatura e preparazione fisica adeguata.